



GIUNTA REGIONALE

## Allegato 1

**Requisiti strutturali per l'ottenimento della certificazione di "Palestra della Salute" e/o di "Palestra Sicura"**

**Per ottenere il bollino regionale di "Palestra della Salute" e/o di "Palestra Sicura" i requisiti di seguito illustrati dovranno essere verificati da un Medico dello Sport e da un Medico di Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione della ASL territoriale.**

Nonostante l'esistenza di regolamenti e riferimenti sulle caratteristiche dei locali per l'apertura di una palestra, a seguito di numerosi sopralluoghi effettuati presso le palestre, sono emerse nel comprensorio della ASL di Pescara molteplici carenze strutturali ed organizzative. Vista la grave situazione riscontrata nelle zone regolamentate, data l'assenza di una regolamentazione uniforme sul territorio regionale, emerge la necessità di emanare delle linee guida regionali per stabilire i requisiti minimi strutturali ed organizzativi per tutte le palestre interessate ad ottenere la certificazione di "Palestra della Salute" e/o di "Palestra Sicura".

Anche se la quasi totalità delle palestre esistenti sul territorio abruzzese sono organizzate in Associazioni Sportive Dilettantistiche (i.e. ASD) iscritte al CONI e quindi soggette "in primis" al rispetto delle sue normative, il progetto regionale oggetto di questo documento si rivolge a tutte le palestre articolate CONI e non, pertanto, i requisiti di seguito elencati sono da ritenere validi per tutte le palestre che vorranno ottenere la certificazione regionale, indipendentemente dalla loro ragione sociale/affiliazione, ricordando che, oltre alle direttive di seguito riportate, l'impianto deve essere conforme alle prescrizioni urbanistiche vigenti; nulla osta con il contemporaneo possesso di ulteriori requisiti richiesti dalle norme CONI.

La "Palestra della Salute" e/o la "Palestra Sicura" della Regione Abruzzo deve soddisfare i seguenti requisiti:

### ACCOGLIENZA

Presenza di un locale o spazio adeguato per la ricezione amministrativa e l'attesa degli Utenti.

### REQUISITI IGIENICO-SANITARI

- a) deve essere garantita la totale accessibilità ai diversabili;
- b) non può essere ubicata in locali interrati o seminterrati, fatta eccezione per i servizi ed i vani a supporto tecnico;
- c) sono consentite fenestrate, tipo vasistas, con apertura ad altezza non inferiore a mt 1,80 dal pavimento, insistenti sullo spazio dedicato alle attività;



## GIUNTA REGIONALE

- d) è consentita l'illuminazione artificiale dei locali in cui si svolgono le attività, purché eviti l'abbagliamento dei praticanti;
- e) l'altezza dei locali adibiti ad attività motoria deve essere non inferiore a mt 3, con l'eccezione di depositi e servizi igienici, per i quali è ammessa un'altezza minima di m 2,40; per i locali attività dove si utilizzano esclusivamente macchine ed attrezzature fisse l'altezza minima consentita è di m 2,70;
- f) le pavimentazioni devono essere di tipo non sdruciolevole e le caratteristiche dei materiali impiegati devono essere tali da consentire la facile pulizia di tutte le superfici;
- g) le pareti dei locali adibiti ad attività motoria devono essere prive di sporgenze per una altezza non inferiore a mt 2,50 dal pavimento; ovunque, in caso di sporgenze e spigoli non eliminabili, le stesse devono essere ben evidenziate e protette con materiale gommoso assorbente gli urti; le pareti della palestra debbono essere rivestite con materiale impermeabile e di facile pulizia fino ad un'altezza di mt 2,00;
- h) i serramenti dovranno risultare facilmente pulibili, quelli vetrati saranno adeguati per l'antisfondamento, così come gli specchi che in caso di rottura, non devono produrre frammenti pericolosi. La sicurezza dell'utente deve essere garantita al massimo;
- i) l'apertura delle porte dei servizi igienici, quelle di emergenza e, preferibilmente degli altri locali di servizio, deve essere nella direzione di uscita, in ogni caso secondo le norme vigenti;
- j) le diverse parti degli impianti tecnici e le apparecchiature soggette a periodici interventi di manutenzione e controllo devono risultare facilmente accessibili e protette da eventuali manomissioni;
- k) l'area adibita all'attività motoria a corpo libero deve essere tale da garantire almeno mq 3 per ogni Utente;
- l) le aree dell'impianto devono essere prive di dislivelli o avere soluzioni facilmente superabili.

### AFFOLLAMENTO DEGLI SPAZI DI ATTIVITÀ

- a) ai fini del dimensionamento delle vie d'esodo, l'affollamento massimo previsto nello spazio di attività, deve essere stabilito tenendo conto del tipo e livello di attività praticate. Nell'individuazione delle vie d'esodo (debitamente segnalate) deve tenersi conto dei tempi di deflusso dagli spazi anche da parte degli utenti. Devono essere rispettate le norme vigenti relative all'antincendio;
- b) tutti i locali destinati alle attività principali, gli spogliatoi e le unità igieniche devono essere forniti di un'adeguata ventilazione naturale (ricambio aria non inferiore ad 1/8 per le aree destinate all'attività motoria, non inferiore ad 1/16 per gli spogliatoi, docce e unità igieniche) o artificiale (ricambio aria non inferiore a 30 m<sup>3</sup>/ora/persona al massimo affollamento per le aree destinate all'attività motoria, ricambio aria non inferiore a 8 m<sup>3</sup>/ora per spogliatoi, docce e unità igieniche).

### SPOGLIATOI E SERVIZI IGIENICI

- a) gli spogliatoi dovranno risultare accessibili e fruibili dagli utenti, a tal fine, le porte di accesso devono avere luce netta non inferiore a m. 0,85, eventuali corridoi, disimpegni o passaggi devono consentire il transito ed ove necessario la rotazione della sedia a ruote, secondo la



## GIUNTA REGIONALE

- normativa vigente;
- b) negli spogliatoi deve essere prevista la possibilità di usare panche di lunghezza variabile e profondità almeno mt 0,50 con uno spazio laterale libero di mt. 0,80 per la sosta della sedia a ruote;
  - c) da ogni locale spogliatoio si deve accedere direttamente ai servizi igienici e alle docce;
  - d) ogni locale spogliatoio deve avere a proprio esclusivo servizio un WC usufruibile anche dai diversabili in locale proprio con lavabo, acqua potabile ed erogatore di sapone; un numero doccia rapportato all'indice di affluenza dell'impianto pari a 1 doccia per ogni 7 utenti ora;
  - e) i locali spogliatoi dovranno essere protetti contro l'introspezione dall'esterno. Gli spogliatoi sono distinti per sesso con dimensioni di almeno 6mq + 1mq ogni persona in più oltre le prime cinque. Non sono comprese nel calcolo le aree doccia e servizi igienici;
  - f) i servizi igienici devono avere una dimensione con un lato minimo di m 0,90 e superficie complessiva di mq 1,20 con porta apribile verso l'esterno o scorrevole; qualora utilizzabile anche per utenti devono rispettare le dimensioni minime previste di m 1,80 x 1,80 con porta di accesso apribile verso l'esterno. È opzione un WC esclusivo per utenti con antibagno/spogliatoio e doccia, oppure un WC adattato per gli spogliatoi degli uomini e un WC adattato per gli spogliatoi delle donne.

### SPOGLIATOI PER DIPENDENTI OVE PRESENTI:

- a) uno spogliatoio per dipendenti, munito di armadietti individuali con chiusura a chiave, con doccia e servizio igienico.

### DOCCE E ASCIUGACAPELLI:

- a) in ogni locale doccia almeno un posto doccia deve essere fruibile da parte degli utenti; a tal fine la doccia deve avere uno spazio adiacente per la sosta della sedia a ruote. Il posto doccia per gli utenti deve essere dotato di sedile ribaltabile lungo m 0,90 profondo circa m 0,50 e di accessori conformi alla normativa vigente;
- b) ogni posto doccia deve avere una dimensione minima di m 0,90 x 0,90. Gli asciugacapelli sono posizionati negli spogliatoi, orientativamente in numero non inferiore a quello delle docce. Per la loro installazione dovrà tenersi conto dell'età degli utenti e della fruibilità.

### LOCALE PRIMO SOCCORSO:

- a) deve essere presente un locale di Primo Soccorso, ubicato preferibilmente lungo le vie di accesso agli spogliatoi atleti e comunque in modo tale da aversi un agevole accesso sia dallo spazio di attività che dall'esterno dell'impianto;
- b) il collegamento tra il locale Primo Soccorso e la viabilità esterna deve risultare agevole e senza interferenze con le vie d'esodo o attrezzature in genere. Le dimensioni degli accessi e dei percorsi devono essere tali da consentire l'agevole passaggio di una barella;
- c) le dimensioni del locale devono consentire lo svolgimento delle operazioni di primo soccorso con una superficie netta non inferiore a m<sup>2</sup> 7,50, con entrambi i lati di dimensioni non inferiore a m 2.50. Il locale deve essere dotato di lavabo ed erogatore di sapone nonché di un defibrillatore semiautomatico.



GIUNTA REGIONALE

---

DEPOSITO ATTREZZI E MATERIALI VARI:

- a) Il locale o spazio per il deposito degli attrezzi, anche suddiviso in più unità, può avere accesso dall'interno o essere all'esterno dell'impianto. Le dimensioni delle porte di accesso devono consentire l'agevole passaggio delle attrezzature senza. Deve inoltre essere previsto uno spazio chiuso, dotato di pilozza con erogazione di acqua calda e fredda, per il deposito del materiale di pulizia;
- b) Le palestre possono dotarsi di saune, bagni turchi e attività di terapia fisica e riabilitativa secondo la normativa vigente.

DIREZIONE TECNICA:

- a) ogni palestra deve *prevedere la presenza, durante tutto l'orario di apertura*, di almeno un *professionista certificato di 1° livello*, per quel che concerne le **“Palestre della Salute”** e di almeno un professionista certificato di 2° livello, per quel che concerne le **“Palestre Sicure”**;
- a) ogni palestra deve avere un Direttore Tecnico, scelto fra quelli di cui al precedente comma, con funzioni di Responsabile, Organizzatore e Supervisore delle attività motorie nonché della manutenzione ed efficienza delle attrezzature ginnico-sportive e di primo soccorso in uso, addetto anche all'*informazione sull'uso ed abuso di sostanze doping*.